

Si potrebbe stare meglio.

Il blog del quotidiano "il **Mattino**" dà oggi notizia che "nel settore del Pubblico impiego, i «paperoni» sono i magistrati con un reddito annuale di 142.653 euro. I più poveri sono invece gli insegnanti con 29.468 euro.



Infatti, "secondo i dati contenuti nell'annuario statistico della Ragioneria generale dello Stato, ed elaborati dall'Adnkronos, le retribuzioni complessive dei giudici nel 2013 sono aumentati dello 0,6% rispetto all'anno precedente, mentre quelli degli impiegati nel comparto della scuola si sono ridotti dello 0,3%...Il valore medio della retribuzione complessiva nel pubblico impiego nel 2013 è di 34.505 e rispetto a due anni prima risulta dell'1,4% inferiore. Il taglio generalizzato non

sembra però toccare i primi classificati che, nello stesso periodo, hanno visto crescere il proprio reddito dell'8,6%. Ai vertici della classifica, a notevole distanza dai colleghi in toga, si posizionano i prefetti con 91.184 euro, seguiti dai diplomatici con 88.492 euro.

Rispetto all'anno precedente in entrambi chi ha scelto la carriera prefettizia registra una riduzione dell'1,5%, mentre per chi si è dedicato alla carriera diplomatica il calo è stato del 4,4%. Per chi ha scelto la carriera penitenziaria, invece, il calo è stato del 2,4% portando il reddito del 2013 a 79.549 euro. Retribuzioni molto elevate vanno anche al personale delle autorità indipendenti, con 83.062 euro. Dal lato opposto della classifica, gli insegnanti si trovano in compagnia dei dipendenti delle regioni e autonomie locali (29.626 euro), e dei dipendenti ministeriali (29.899 euro). Rispetto all'anno precedente non si registrano variazioni per i primi, mentre per il secondo gruppo c'è un leggero aumento (+0,7%).

possono
caso degli
ricevono



Nonostante le attività siano molto vicine, alcuni comparti contare su retribuzioni più elevate rispetto ad altri. È il istituti di formazione artistico musicale, dove i dipendenti un compenso superiore rispetto ai colleghi delle scuole (36.043 euro), e delle università, dove il reddito medio è di 43.221 euro. Situazione analoga si verifica anche per i dipendenti delle regioni a statuto speciale, che hanno ricevuto un assegno di 35.338 euro, decisamente più sostanzioso rispetto ai colleghi delle regioni a statuto ordinario. La differenza più rilevante è forse quella che riguarda i dipendenti della presidenza del Consiglio, che rispetto ai funzionari dei ministeri guadagnano quasi il doppio (57.688 euro).

Notevoli differenze di retribuzione si possono osservare anche nel comparto della difesa, con i vigili del fuoco che ricevono un compenso di 31.620 euro, mentre i corpi di polizia arrivano a 38.095 euro e le forze armate a 38.804 euro. Stessa situazione si verifica negli enti, con i dipendenti degli enti pubblici economici che percepiscono 30.890 euro, quelli degli enti non economici arrivano a 41.636 euro e negli enti di ricerca 40.847, mentre per il comparto che raccoglie varie tipologie di enti (dall'Enac agli enti lirici), si arriva a 52.385 euro. Nel 2013 gli '007' del fisco hanno ricevuto uno stipendio annuo di 37.340 euro; mentre la retribuzione dei dipendenti del servizio sanitario nazionale è stata di 38.589 euro".



All'articolo, il quotidiano ha anche allegato una tabella che riporta le **retribuzioni complessive medie per comparto**, relative all'anno 2013: "Magistratura 142.653, Carriera prefettizia 91.184, Carriera diplomatica 88.492, Autorità indipendenti 83.062, Carriera penitenziaria 79.549, Presidenza del Consiglio 57.688, Vari enti 52.385, Università 43.221, Enti pubblici non

economici 41.636, Enti di ricerca 40.847, **Forze armate 38.804**, Servizio sanitario nazionale 38.589, **Corpi di polizia 38.095**, Agenzie fiscali 37.340, Istituti di formazione artistico musicale 36.043, Regioni a statuto speciale 35.338, **Vigili del fuoco 31.620**, Enti pubblici economici 30.890, Ministeri 29.899, Regioni e autonomie locali 29.626, Scuola 29.468".

Trattandosi di retribuzioni complessive medie, sia come Forze armate, che come Corpi di polizia, riteniamo di non stare molto bene!

Gaspare La Riccia